



**Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

Documento approvato con D.G.R. n. .../2023

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

GALLIPOLI COGNATO SMART CONNECTION

Tipologia di Operazione¹

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Obiettivo Specifico/Azione²

RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)

Fondo (FESR/FSE)

FESR

Descrizione dell'operazione³

Questa operazione, prevista in attuazione delle misure di tutela e conservazione vigenti sul territorio protetto, è finalizzata ad elevare la consapevolezza circa l'importanza di un'area protetta, così come previsto nel PAF Basilicata 2021/2027 al paragrafo E.1.5. *“Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori”*, pertanto si configura quale azione specificatamente orientata alla educazione e comunicazione ambientale.

Gallipoli Cognato Smart Connection è ideato e pensato e realizzato in coerenza con le regole di partecipazione e diffusione previste da Horizon 2020. Opportunamente ampliato potrà partecipare alle calls sulla sostenibilità ambientale e turismo naturalistico. Quale buona prassi potrà essere condiviso con i Paesi dell'area mediterranea, favorendo l'internalizzazione delle imprese attive nei settori turismo e natura. Il punto di partenza è l'osservazione del tessuto paesaggistico e territoriale, che ha mantenuto un elevato grado di biodiversità.



Vogliamo ripartire dalla natura come narrazione identitaria, per stimolare una fascinazione che tocchi trasversalmente gli italiani, in una delle poche “suggerimenti credibili”: la ricerca dell’equilibrio con la natura.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono così riassumibili:

1. Consapevolezza degli stakeholder, intesi come amplificatori del messaggio di sostenibilità e qualità
2. Fiducia tra i cittadini (autoctoni e temporanei) e tensione all’innovazione
3. Collegamento più stretto tra natura, cultura e accoglienza
4. Sensibilizzazione degli operatori economici rispetto al tema smart-natural
5. Seduzione del turista o viaggiatore che punti su qualità e varietà dell’offerta

Un modo “smart” per portare il parco verso la grande opportunità della comunicazione condivisa e quindi ripensare e riposizionare la sua identità, pensato e realizzato in coerenza con le regole di partecipazione e diffusione previste da Horizon 2020 e dai principi basilari per una corretta Educazione Ambientale.

L’attuazione dell’azione sarà condotta mediante il coinvolgimento del CEAS del Parco.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L’operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall’art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Dotazione finanziaria complessiva dell’operazione

Euro 150.000,00

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 150.000,00

Altre fonti di finanziamento⁴



Beneficiari

PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE

Piano finanziario⁵

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori		0 €
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	spese per progettazione, direzione per l'esecuzione	686.91 €
C. Servizi	Espletamento servizi di Educazione Ambientale, Acquisto di arredi/allestimenti da realizzarsi ad opera del CEAS	138 000.00 €
D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	spese per Vinca, anac, gare	1.500,00 €
E. Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		9 813.09 €
TOTALE		150 000,00 €



Criteri di ammissibilità⁶

Interventi che interessano in particolare i "siti" e gli "habitat" inseriti nella Rete Natura 2000;

Pur non interessando direttamente habitat inseriti in Rete Natura 2000, in quanto funzionale a promuovere percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità e a diffondere sempre più il valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette, l'intervento è coerente con questo criterio di ammissibilità. Le attività di educazione ambientale, infatti, ha dirette ripercussioni sullo stato di conservazione degli habitat inseriti nella Rete Natura 2000.

Coerenza con le Misure di conservazione previste dalle Direttive comunitarie;

l'intervento è coerente con contenuti delle norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adottate con D.G.R. 951/2012 e D.G.R. 30/2013, aggiornate ed integrate con D.G.R. 1678/2015 e D.G.R. 309/2016.

In particolare risponde alle misure di tutela e conservazione indicate per la componente: Sensibilizzazione, ed in particolare alle seguenti:

Attuazione di campagne di sensibilizzazione in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale presenti sul territorio

Azione di educazione e sensibilizzazione relativamente all'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione del sito

Campagna di informazione e di sensibilizzazione a favore della Biodiversità e della Geodiversità locale rivolta soprattutto agli attori locali

Comunicazione educativa sulla flora protetta e sulle attenzioni per tutelarla

Coerenza con il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata o con i diversi protocolli di intesa tra Regione e Comuni interessati dalla presenza di aree afferenti a Rete Natura 2000;

Il PAF Basilicata 2021/2027, tra le misure prioritarie individua, al capitolo E.1.5. le "Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori" che mirano al perseguimento dei seguenti risultati: "*Aumentare la conoscenza su Natura 2000 e sulla necessità di conservare e tutelare habitat e specie, rendendo consapevoli i cittadini, le imprese e le istituzioni, mediante informazione e sensibilizzazione continua ai portatori di interesse (agricoltori, operatori turistici, associazioni ambientaliste, guide turistico-ambientali, operatori del settore ittico, carabinieri forestali) e agli studenti. Tale consapevolezza è ritenuta fondamentale per l'attivazione di buone pratiche e meccanismi di autoregolamentazione nella fruizione e nella gestione del territorio di appartenenza, avendo riconosciuto allo stesso un valore intrinseco ad oggi ancora ignorato*".

Pertanto, l'attività proposta rappresenta un forte elemento di coerenza



Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità e contributo al conseguimento degli obiettivi del piano per la qualità dell'aria e del piano nazionale controllo dell'inquinamento atmosferico;

Nell'ambito della Strategia nazionale per la biodiversità, l'educazione ambientale viene riconosciuta tra i Vettori di sostenibilità, che sono le condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione richiesta dall'Agenda 2030. Essi hanno un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia, perché hanno un riflesso diretto sul quadro nazionale di governance per la sostenibilità, sugli impatti delle politiche pubbliche in ottica di coerenza delle stesse, sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi. Vanno incontro all'urgenza di agire, non solo in ottica di breve periodo, ma all'interno di una chiara visione di medio e lungo periodo, attraverso lo sguardo, la collaborazione e la partecipazione di tutti i portatori di interesse, passando da un modello di sviluppo basato sulla competizione tra territori a uno che si fonda sulla loro sostenibilità e capacità di fare rete e affrontare in modo integrato le sfide del presente e dell'immediato futuro.

Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027

Le forniture previste in progetto saranno progettate tendendo conto delle metodologie illustrate negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" al fine di quantificarne l'impronta di carbonio e valutare la vulnerabilità e i rischi climatici

Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;

Gli interventi di progetto non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi

Il progetto è coerente con la Comunicazione CE 249/2013 in quanto, intervenendo direttamente sul capitale naturale (ctr. Cap. 2.4 della Comunicazione CE 249/2013), contribuisce fattivamente alla protezione, conservazione e nel rafforzamento del capitale naturale dell'UE. Inoltre contribuisce allo sviluppo della strategia europea per le infrastrutture verdi in quanto finalizzato a "Migliorare la base di conoscenze e incentivare l'innovazione".



Criteri di selezione⁷

Contributo al ripristino conservazione degli habitat anche al fine di una maggiore resilienza rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;

Il progetto si inserisce a pieno titolo tra le azioni tese al ripristino e conservazione degli habitat in quanto orientato ad agire sugli impatti delle politiche pubbliche e sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi così come previsto dalle norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adottate con D.G.R. 951/2012 e D.G.R. 30/2013, aggiornate ed integrate con D.G.R. 1678/2015 e D.G.R. 309/2016.

Di conseguenza contribuisce indirettamente ad elevare la resilienza degli ecosistemi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

Esplicazione del contributo dato alla difesa della biodiversità animale e vegetale;

Per le medesime motivazioni ascrivibili al criterio precedente, le attività di Educazione Ambientale contribuiscono fattivamente alla difesa della biodiversità animale e vegetale.

Qualità tecnica con particolare riferimento alla connettività ecologica e grado di innovatività delle soluzioni adottate con particolare riguardo all'impiego di soluzioni Nature-Based;

I servizi ambientali direttamente resi dal Centro di Educazione Ambientale, consentono di produrre vantaggi socio-economici chiaramente riconducibili a soluzioni Nature – Based, capaci di aumentare la resilienza degli ambienti naturali

Capacità dell'intervento di:

incidere sul sistema territoriale di riferimento anche in termini di popolazione interessata)

L'intervento di progetto è finalizzato al potenziamento di un servizio reso dal Centro di Educazione Ambientale all'intero territorio del parco e a quello dei comuni ad esso contermini, pertanto incide su un sistema territoriale ben più ampio di quello circoscritto dai limiti dell'area protetta.

integrazione con altri interventi volti a migliorare la qualità



L'intervento si integra con le attività espletate dal Centro di Educazione ambientale "Dolomiti Lucane" da ormai 25 anni.

Criteri di premialità⁸

Capacità dell'intervento di:

coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, valorizzazione ambientale, assorbimento del carbonio, etc),

L'intervento, in quanto finalizzato a promuovere la consapevolezza del ruolo degli ecosistemi e dell'importanza della tutela dei servizi ecosistemici e della biodiversità anche per lo sviluppo socio-economico, attraverso opportune campagne informative con target e media diversi, che coinvolgano sia gli operatori e le imprese che svolgono attività economiche che fruiscono direttamente di risorse naturali che la società civile, è chiaramente orientato a perseguire gli obiettivi di conservazione della biodiversità, miglioramento degli ecosistemi e quindi valorizzazione ambientale e capacità di assorbimento di carbonio.

creare sinergie con il programma LIFE;

Il nuovo **programma LIFE** perseglierà il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti dalla legislazione e dalle politiche in materia di ambiente e clima e da quelle pertinenti in materia di energia, in particolare degli obiettivi del Green Deal europeo e svolgerà un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, del nuovo Piano di azione per l'economia circolare, della nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici e della Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa" che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico. In questo scenario gli approcci propri dell'Educazione ambientale per promuovere la partecipazione fattiva dei cittadini, delle imprese, delle parti sociali, della ricerca e della conoscenza nell'applicazione della programmazione, rappresentano un importante strumento per il loro perseguitamento.

complementarietà con interventi sul fronte climate change resilience e gestione/mitigazione dei rischi;

Questo intervento si inserisce tra le azioni utili al potenziamento di Sistemi Ambientali Resilienti, dove la natura, con il suo mosaico di ecosistemi, è la prima linea di difesa i disastri connessi ai cambiamenti climatici in corso.



divulgare i contenuti dell'intervento anche attraverso campagne comunicative congiuntamente con azioni FSE+;

Questo intervento è esso stesso uno strumento comunicativo

livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati.

Le soluzioni che saranno adottate per l'attuazione dell'azione progettuale saranno individuate tra quelle più innovative offerte dal contesto tecnologico settoriale (strumentazione tecnica, soluzioni operative, ecc..)

Territori cui è diretta l'azione⁹

Area del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane e dei territori limitrofi

Indicatori di output¹⁰

ID: RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento - Ha: 4.159

Indicatori di risultato¹¹

ID: RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate – Persone: 10.000

Settore di intervento¹²

078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000

Forma di finanziamento¹³

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica

Agosto 2024

Novembre 2024



Progettazione esecutiva	Gennaio 2025	Aprile 2025
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Maggio 2025	Luglio 2025
Esecuzione	Settembre 2025	Marzo 2026
Collaudo/funzionalità	Aprile 2026	Maggio 2026

Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
III	2024	20 000,00 €
IV	2024	20 000,00 €
I	2025	
II	2025	
III	2025	40 000,00 €
IV	2025	40 000,00 €
I	2026	20 000,00 €
II	2026	10 000,00 €
Costo Totale		150 000,00 €



Istruzioni per la compilazione

- 1 Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.
- 2 Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- 3 Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione
- 4 Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo
- 5 Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna
- ⁶ Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 7 Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 8 Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 9 Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali
- 10 Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- 11 Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- 12 Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- 13 Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

